

## SCHEDA



### CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

#### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00191820

ESC - Ente schedatore S156

ECP - Ente competente S156

### RV - RELAZIONI

#### RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello 1

RVER - Codice bene radice 0900191820

### OG - OGGETTO

#### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione miniatura

OGTV - Identificazione serie

OGTP - Posizione cc. 22v, 36r, 67v, 75v, 81v, 103r, 216r, ...

#### QNT - QUANTITA'

<b>QNTN - Numero</b>	971
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	iniziali filigranate
<b>LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
<b>PVCR - Regione</b>	Toscana
<b>PVCP - Provincia</b>	FI
<b>PVCC - Comune</b>	Firenze
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>LDCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>LDCQ - Qualificazione</b>	statale
<b>LDCN - Denominazione attuale</b>	Palazzo del Bargello o del Podestà già del Capitano del Popolo
<b>LDCU - Indirizzo</b>	v del Proconsolo, 4
<b>LDCM - Denominazione raccolta</b>	Museo Nazionale del Bargello
<b>LDCS - Specifiche</b>	Magazzino
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	Bargello Libri miniati 5
<b>INVD - Data</b>	1914/ 1917
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di provenienza
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	FI
<b>PRVC - Comune</b>	Firenze
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCT - Tipologia</b>	chiesa
<b>PRCD - Denominazione</b>	Chiesa di S. Egidio
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Ospedale di S. Maria Nuova
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	1803
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di deposito
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	ITALIA
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	FI
<b>PRVC - Comune</b>	Firenze

**PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA**

<b>PRCT - Tipologia</b>	palazzo
<b>PRCD - Denominazione</b>	Palazzo degli Uffizi
<b>PRCC - Complesso monumentale di appartenenza</b>	Complesso vasariano
<b>PRCM - Denominazione raccolta</b>	Galleria degli Uffizi

**PRD - DATA**

<b>PRDI - Data ingresso</b>	1825
<b>PRDU - Data uscita</b>	1902

**DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIV
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	fine

**DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA**

<b>DTSI - Da</b>	1391
<b>DTSV - Validità</b>	ca
<b>DTSF - A</b>	1392
<b>DTSL - Validità</b>	ca

**DTM - Motivazione cronologia** analisi stilistica

**DTM - Motivazione cronologia** bibliografia

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBD - Denominazione</b>	bottega fiorentina
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pergamena/ miniatura
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	pergamena/ inchiostro

**MIS - MISURE**

<b>MISU - Unità</b>	cm
<b>MISV - Varie</b>	Le iniziali filigranate piccole hanno il campo di mm 35x35 ca (3 righe dello specchio di scrittura) quelle medie di mm 75x60 ca (7 righe) quelle grandi sono alte come 12 righe (mm 125x120 ca) ma le code si estendono per tutta l'altezza della carta

**CO - CONSERVAZIONE****STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Le iniziali filigranate sono tutte ben conservate.

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE**

Le iniziali filigranate sono caratterizzate dal corpo rubricato in rosso o

<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	azzurro, con il campo che tende a seguire la forma del corpo della lettera e di colore opposto ad esso; le lettere di medie dimensioni hanno il corpo riflesso e decorazioni fitomorfe stilizzate sul fondo; all'interno di una stessa pagina possono trovarsi diverse lettere filigranate che si susseguono alternando i propri colori del corpo azzurro e rosso. Le iniziale filigranate fesse grandi presentano le stesse tipologie della decorazione del campo e del fondo ma hanno anche una lunga coda stilizzata. Tipologie di filigranate: 882 iniziali filigranate piccole (es. cc. 103r, 216r); 82 iniziali filigranate riflesse medie (es. cc. 75v, 81v); 7 iniziali filigranate riflesse grandi e caudate (cc. 22v, 36r, 67v, 115r, 171r, 221v, 231r).
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	n.p.
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	n.p.
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>L'Antifonario C 71 fa parte dell'intero ciclo corale, formato da Antifonari e Graduali oggi conservati al Museo Nazionale del Bargello, che fu iniziato a miniare nel 1385 per la chiesa di Sant'Egidio dell'Ospedale di Santa Maria Nuova a Firenze, contemporaneamente a quello per Santa Maria degli Angeli (Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana). Tre di questi corali, gli Antifonari E 70, C 71 e il Graduale H 74, sono ormai riconosciuti come opera di Lorenzo Monaco ma l'opinione della critica circa l'attribuzione delle miniature dell'Antifonario C 71 è stata assai contrastante nel passato e l'autografia del Maestro non è stata sempre riconosciuta da tutti gli studiosi: Paolo D'Ancona (1914, p. 133 n. 142) riconobbe la stessa mano dell'Antifonario E 70 ma senza individuarne l'autore, che ipotizzò della fine XIV secolo e al quale attribuì tutte le miniature, sebbene, per "nobiltà di concezione e per finitezza di esecuzione" le figure alle cc. 105r e 210r appaiono allo studioso superiori alle altre; il Golzio (1931) ne riferiva l'esecuzione ad un artista senese, la Ciaranfi (1932) rimase su una generica attribuzione a un precursore dello stile di Lorenzo Monaco, anticipandone la datazione come il Salmi (1952) che associò la miniatura con il Santo Stefano a c. 95r con quella con Santa Cecilia del Corale 6 della Laurenziana. La prima ad attribuire l'Antifonario C 71 almeno parzialmente a Lorenzo Monaco è stata la Levi D'Ancona (1958) che attribuisce al Maestro le iniziali con San Giovanni evangelista (c. 105r), Sant'Andrea (c. 210r) e Sant'Agnese (c. 243v) e, per quanto riguarda le restanti, ha proposto una serie di nomi che vanno da Don Silvestro dei Gherarducci (cc. 95r, 210r), Don Simone Camaldolese (cc. 2r, 82v, 128r), Battista di Biagio Sanguigni e Matteo Torelli (c. 255r). L'Antifonario venne riconosciuto come opera unitaria di Lorenzo Monaco da Luciano Bellosi (1965), mentre il Boskovits (1972) in un primo momento assegnava all'artista solo le iniziali alle cc. 95r e 105r e le restanti a Matteo Torelli, ma poi ha ricondotto l'intero corale a Lorenzo Monaco. Poiché questo Antifonario contiene il periodo iniziale del calendario liturgico, fu probabilmente il primo ad essere stato realizzato dell'intero ciclo e l'unico di cui si intraprese la decorazione prima della fine del Trecento e prima della battuta d'arresto dell'impresa che riprese un ventennio più tardi. Indagare su questo Antifonario significa anche approcciarsi al problema della formazione del suo autore che è stata studiata da Laurence Kanter (in <i>Painting and Illumination</i>), il quale ritiene che molte delle miniature ritenute della fine del XIV secolo siano state, invece, realizzate nel primo quinquennio del secolo successivo e, in modo particolare, da Gaudenz Freuler (in <i>Lorenzo Monaco</i>, pp. 75-83). Quest'ultimo studioso mette in discussione il discepolato del giovane artista presso Don Silvestro dei Gherarducci, attivo nel</p>



monastero di Santa Maria degli Angeli fin dal 1390-1391, poiché, secondo Freuler, al momento del suo ingresso nel monastero camaldolese, Lorenzo doveva aver già terminato la sua formazione di pittore e miniatore e, una volta divenuto monaco, potrebbe essere stato subito coinvolto nella realizzazione dei due cicli di corali da Don Silvestro, che era a capo dello scriptorium degli Angeli e del quale sembra risentire nell'uso di figure isolate ritratte in scorci particolari o frontali (A. Labriola, in Lorenzo Monaco, p. 259). La sua formazione, quindi, avvenne probabilmente al seguito di artisti fiorentini quali Agnolo Gaddi e Don Simone camaldolese. Le miniature di questo Antifonario sono raggruppabili secondo due interventi avvenuti in momenti successivi (cc. 14v, 82v, 128r, 243v, 255r e cc. 2r, 92v, 95r, 105r, 210r; in Lorenzo Monaco, p. 80): nella prima fase il disegno è ancora incerto e il modellato debole, tradendo ancora uno stretto legame con i modi del suo maestro Agnolo Gaddi mentre il modello illustre per i suoi personaggi sembra essere Giotto del quale segue l'interesse per la descrizione psicologica dei personaggi, come nell'Annunciazione a c. 2r dove una particolare attenzione è rivolta alla reazione emotiva della Vergine. Al secondo gruppo appartengono, ad esempio, le figure come il San Giovanni evangelista a c. 105r nelle quali aumenta l'interesse per la caratterizzazione emotiva e che, all'interno delle iniziali, vengono spesso ridotte ad una sola presenza capace, però, di creare un particolare dinamismo emotivo capace di coinvolgere anche l'osservatore. Il codice rimase nell'Ospedale di Santa Maria Nuova fino alle soppressioni napoleoniche dei conventi del 1803 e dal 1825 al 1902 fu depositato presso la Galleria degli Uffizi. In data 1 aprile 1900 i due rami del Parlamento italiano approvarono il disegno di legge concernente l'acquisto di opere d'arte appartenenti all'Arcispedale di Santa Maria Nuova (Ridolfi 1902) e nel 1902 il Corale entrò a far parte del patrimonio artistico del Museo Nazionale del Bargello.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale

**FTAN - Codice identificativo**

SSPSAEPM FI 586013

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

**FNTP - Tipo**

registro dei pagamenti

**FNTT - Denominazione**

Quaderno di cassa N, 1411-1414

**FNTD - Data**

1412

**FNTF - Foglio/Carta**

c. 18v

**FNTN - Nome archivio**

Archivio di Stato di Firenze/ Ospedale di S. M. Nuova

**FNTS - Posizione**

5046

**FNTI - Codice identificativo**

ASF OSMN 5046

### FNT - FONTI E DOCUMENTI

<b>FNTP - Tipo</b>	registro dei pagamenti
<b>FNTT - Denominazione</b>	Uscita, 1410-1412
<b>FNTD - Data</b>	1412
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	c. 83v
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Firenze/ Ospedale di S. M. Nuova
<b>FNTS - Posizione</b>	4463
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	ASF OSMN 4463
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	registro dei pagamenti
<b>FNTT - Denominazione</b>	Uscita, 1412-1413
<b>FNTD - Data</b>	1413
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	c. 76r
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio di Stato di Firenze /Ospedale di S. Maria Nuova
<b>FNTS - Posizione</b>	4465
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	ASF OSMN 4465
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	Inventario di sacrestia della chiesa di Sant'Egidio (F. A. S., Ospedale di Santa Maria Nuova, 82)
<b>FNTD - Data</b>	1529
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	c. 222r
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio d Stato di Firenze/ Ospedale si S. Maria Nuova
<b>FNTS - Posizione</b>	82
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	ASF OSMN inv 1529
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	inventario
<b>FNTT - Denominazione</b>	R. Museo Nazionale di Firenze. Catalogo descrittivo degli oggetti d'arte. Libri miniati
<b>FNTD - Data</b>	1914/ 1917
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	n. 5
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Firenze/ Museo Nazionale del Bargello
<b>FNTS - Posizione</b>	s.s.
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	Bargello Libri miniati
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Vasari G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1878-1885
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000606
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. II, pp. 27-28
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Ridolfi E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1899

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00006305
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 162, 186
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Golzio G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1931
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001574
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 43
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Ciaranfi A.M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1932
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00007649
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 384, 395
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Boskovits M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1972
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00008356
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 46, 57 n. 54
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Eisenberg M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001951
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 188-189
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Levi D'Ancona M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1994
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00008358
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 14, 28, 35, 40, 42, 105-106
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Levi D'Ancona M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1958
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00004873
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 185-186, 190
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Painting Illumination
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1994

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00008883
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 221, 226, 232-233
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Levi D'Ancona M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1962
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00007648
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 187-188, 190
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Levi d'Ancona M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1970
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00007235
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 34
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	D'Ancona P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1914
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001074
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. I p. 23, V. II/I p. 133 n. 142
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bellosi L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1965
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001622
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 36-37
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Salmi M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1952
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00010708
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 19
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Coralì monastero
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00008355
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 113, 118, 124, 141, 144
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Dizionario biografico
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2004



<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00008574
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 400
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lorenzo Monaco
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2006
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00008016
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 257-259
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Lorenzo Monaco. Dalla tradizione giottesca al Rinascimento
<b>MSTL - Luogo</b>	Firenze, Galleria dell'Accademia
<b>MSTD - Data</b>	2006
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2009
<b>CMPN - Nome</b>	Giacomelli S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Sframeli M.